

LINE GAMES

*Uno studio approfondito sull'improvvisazione
a note singole per chitarra*

di Randy Vincent

Traduzione a cura di Massimiliano Chiaretti
Supervisione di Alex Stornello

Trascrizioni musicali – Chuck Gee
Cover design – Attila Nagy
Mosaico di copertina – Sueann Bettison Sher

© 2012 Sher Music Co., P.O.Box 445, Petaluma, CA 94953
Edizione italiana © 2015 Volontè & Co. - S.r.l. - Milano
Tutti i diritti riservati

INDICE DEI CONTENUTI

Introduzione	III
Note all'edizione italiana	IV
Prefazione di Alex Stornello	V
L'autore	VI

Capitolo 1- Scale esafoniche di base per l'improvvisazione jazz

Tipi di scale esafoniche di base	1
Un sistema per creare melodie esafoniche	7
Diteggiature delle scale esafoniche in posizione	9
Pattern lungo la tastiera con estensione di tre ottave	15
Alcune riflessioni su come fare pratica con gli esercizi	22
V7-I: applicazione delle scale esafoniche	23
II-V-I: applicazione delle scale esafoniche	26
Utilizzo delle scale esafoniche per sottintendere un 13sus9 e relative implicazioni armoniche	29
II-V-I minore: applicazione delle scale esafoniche	30
Movimenti armonici ciclici: applicazione delle scale esafoniche	31
Movimenti armonici cromatici discendenti: applicazione delle scale esafoniche	32
Movimenti armonici di tritono: applicazione delle scale esafoniche	33
Revisione delle frasi melodiche di otto note	33
II-V-I in 3/4: applicazione delle scale esafoniche	34
II-V-I con due movimenti per accordo: applicazione delle scale esafoniche	36
Diteggiature e ritmiche alternative	38
Compatibilità della scala esafonica: scala esatonale e scala diminuita	40
Dimostrazione dell'applicazione delle esafoniche su un chorus di un famoso standard	41

Capitolo 2 –Uso dei cromatismi nell'improvvisazione diatonica (inside) su accordi convenzionali 42

Melodie esafoniche con cromatismi	42
Utilizzo di altri cromatismi nelle melodie esafoniche	46
Aggiunta di cromatismi ai pattern scalari convenzionali	48
Triadi diatoniche e accordi di settima con cromatismi	52
Utilizzo di note di approccio cromatico alle triadi di tonica	54
Esercizi sull'abbellimento cromatico delle triadi	56
Accordi di nona elaborati cromaticamente – esercizi	67
Scale bebop – introduzione	73
Scale bebop di dominante – esercizi	77
Scala bebop maggiore – esercizi	87
Altre tonalità e forme per le scale bebop di dominante e maggiore	93
Scala bebop melodica minore – esercizi	94
“Dentro all'avvolgimento cromatico”	97

Capitolo 3 – Esafoniche rivisitate: coppie di triadi mutualmente esclusive	99
Triadi maggiori per tono – diteggiature in posizione	100
Pattern particolari che uniscono posizioni adiacenti	105
Triadi maggiori per tono – pattern orizzontali	108
Alcune frasi derivate dalla coppia di triadi per tono	109
Un breve sguardo alle altre coppie di triadi	111
Capitolo 4 – Arpeggi a quattro note ed equivalenze armoniche per estensione	113
Tabella delle equivalenze armoniche per estensione	114
Forme degli arpeggi a quattro note	115
Diteggiature alternative per le forme oblique	121
Applicazione degli arpeggi a quattro note (con equivalenze armoniche per estensione) a una sequenza armonica standard	126
Capitolo 5 – “In sospeso”	128
Sequenze di pattern di arpeggi attraverso successioni armoniche standard	128
Creazione di lunghe frasi melodiche attraverso la condotta cromatica delle parti	133
Costruzione di frasi su un’ossatura melodica.	136
Solo break e altri modi per iniziare un assolo	142
Sviluppo tematico	146
Epilogo – Introduzione a “cellular improvisation”	154
Rapide progressioni di dominanti (dominant cycles)	154
Altri argomenti	156

INTRODUZIONE

Diversamente dai miei precedenti libri sugli accordi e i voicing della chitarra jazz (*Jazz Guitar Voicings Vol.1: Guida Completa Ai Drop 2 e Three-Note Voicings and Beyond*, entrambi disponibili in italiano presso la Volontè & Co.), questo libro è una raccolta di cose da suonare con la chitarra che ti aiuteranno a creare un vocabolario nell'improvvisazione jazz, sviluppando e rinforzando al tempo stesso la tecnica con le singole note. Ho inserito varie linee melodiche e frasi trascritte da registrazioni di molti Maestri della chitarra (e occasionalmente sassofonisti, trombettisti e anche pianisti) per dimostrare la validità dei concetti che stanno dietro gli esercizi dati.

Gli argomenti trattati seguono all'incirca i concetti nel medesimo ordine in cui io ne sono giunto a conoscenza nel mio personale apprendimento, ma non sempre. Per esempio la nozione di coppia di triadi del capitolo 3 è arrivata nella mia personale pratica chitarristica molto tardi, mentre la molteplicità di concetti riportati nel capitolo 4 l'ho appresa molto presto. Certamente queste nozioni non si sono succedute l'una dopo l'altra, ma in modo per lo più contemporaneamente.

Per usare questo libro dovrete avere qualche conoscenza di base della notazione musicale standard e la capacità di trovare le note ovunque sulla tastiera della chitarra. Quando le corde e le diteggiature sono indicate, le corde consistono in numeri all'interno di piccoli cerchi (sotto al pentagramma), mentre le dita sono i numeri senza i cerchi (sopra il pentagramma). Questa è la notazione chitarristica standard dove 1 corrisponde al dito indice, il 2 al medio, il 3 all'anulare e il 4 al mignolo. Quando c'è una linea retta tra due numeri ripetuti relativi a un dito, quel dito scivola lungo la corda fino alla nota successiva. Quando vi è una parentesi quadra sotto i numeri ripetuti di un dito, quel dito ruota premendo la corda adiacente (superiore o inferiore) sullo stesso tasto per suonare la nota successiva. Se il movimento è verso la corda con il suono più acuto la rotazione del dito ha inizio sulla punta del polpastrello e si gira sul lato del dito stesso. Se il movimento è verso il suono più basso la rotazione ha inizio dal lato del dito e ruota verso la punta del polpastrello. Occasionalmente le note sul medesimo tasto possono non trovarsi su corde adiacenti, ma la tecnica da utilizzare sarà la stessa. Tutte le indicazioni di diteggiatura costituiscono solamente dei consigli, quindi, se per voi funziona meglio una soluzione diversa, sentitevi pure liberi di utilizzarla.

Vi sarà un volume successivo con il concetto di cellule melodiche mirato ai vari cambi accordali veloci, come ad esempio cadenze di breve durata, *turnaround*, *Coltrane change*, ecc. Esso invita inoltre a suonare "fuori" dall'armonia a improvvisazioni free. L'epilogo di questo libro introdurrà questi argomenti con qualche esempio per iniziare.

NOTE ALL'EDIZIONE ITALIANA

Il presente volume è parte di un percorso didattico sull'improvvisazione a note singole formulato da Randy Vincent che prevede inoltre la pubblicazione di un secondo volume che tratterà ulteriori argomenti, come spiegato nell'interessantissimo epilogo.

La traduzione di questo libro ha presentato non poche difficoltà nell'ottenere una reale ed efficace corrispondenza linguistica nel nostro lessico "musicale" che rispettasse le licenze descrittive, prive di una diretta traduzione italiana, utilizzate dall'autore con risultati utili alla comprensione dei concetti espressi.

Nella traduzione di questo volume si è preferito usare la nomenclatura anglosassone per le sigle accordali e quella italiana per le singole note (anche se riferita ad un accordo, ad esempio, "triade maggiore di La", mentre, ad esempio, "triade di Eb" sta ad indicare triade maggiore di Mib), e per le scale.

Si ringraziano Alex Stornello, Erica Salomoni e Lorenzo Tomelleri per la preziosa collaborazione.

Massimiliano Chiaretti

PREFAZIONE DI ALEX STORNELLO

L'approccio alla tecnica di esecuzione ed improvvisazione a singole note del linguaggio jazz richiede la conoscenza di una "Grammatica" appropriata atta a ottenere una reale proprietà idiomática e stilística.

Questo metodo affronta in modo esauriente le tecniche stilémiche tipiche quanto gli ulteriori esempi stilémici riferiti all'eredità dei grandi della musica afroamericana.

Nella mia lunga esperienza d'insegnamento raramente ho trovato un testo di tale supporto utile alla crescita espressiva e stilística degli allievi.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alex Stornello', with a stylized, cursive script.

Alex Stornello

Presidente del MODERN MUSIC INSTITUTE

Direttore didattico del dipartimento di specializzazione MODERN JAZZ INSTITUTE

L'AUTORE

Randy Vincent ha avuto una lunga e illustre carriera nel jazz. Si è esibito in tour e/o ha registrato con Dizzy Gillespie, Joe Henderson, Bobby Hutcherson, Bebop And Beyond, The Turtle Island String Quartet, Leny Andrade, Denise Donatelli e molti altri.

Randy ha insegnato chitarra jazz presso la Sonoma State University dal 1981 e ha tenuto varie clinics negli Stati Uniti e all'estero. Alcuni dei suoi ex allievi più noti sono Julian Lage, Dave MacNab, Chris Pimentel e Liberty Ellmen. Attualmente insegna presso la Sonoma State University e privatamente.

È l'autore di due precedenti libri editi dalla Sher Music Co., "Jazz Guitar Voicings, Vol. 1 – The Drop 2 Book" e "Three-Note voicings and Beyond", entrambi i quali hanno ricevuto ampi consensi dalla critica.

Si è esibito in numerosi festival jazz tra cui il Monterey Jazz Festival e la celebrazione del 75° compleanno di Dizzy Gillespie all'Hollywood Bowl, oltre a svolgere regolarmente concerti con la Santa Rosa Symphony Pops.

Una selezione della discografia di Randy:

Una selezione della discografia di Randy:

Randy Vincent - "Nisha's Dream" e "Mirror Image"
Bobby Hutcherson - "Ambos Mundos"
Bebop And Beyond - "Bebop And Beyond Plays Dizzy Gillespie" (featuring Dizzy) e "Bebop And Beyond Plays Thelonious Monk" (featuring Joe Henderson) Stephanie Ozer - "O Comeco" (featuring Leny Andrade)
Larry Baskett Trio - "Chalice" e "Poor Boy Blue"
Mei Graves - "Emotion In Motion"
Turtle Island String Quartet - "Spider Dreams"
Peter Welker - "Para Peachy", "We'll Be Together Again" e "Shining Hour"
Vern Thompson - "Passions Of The Heart", "Sea Of Dreams" e "Convergence" (featuring Bob Sheppard, Akira Tana, Tony Dumas e Billy Childs)
Mike Vax Big Band - "Alternate Route"
Dave Eshelman's Garden Big Band - "Milagro's Joumey"
Steve Puleo - "Smile"
Deborah Winters - "Lovers After All"